

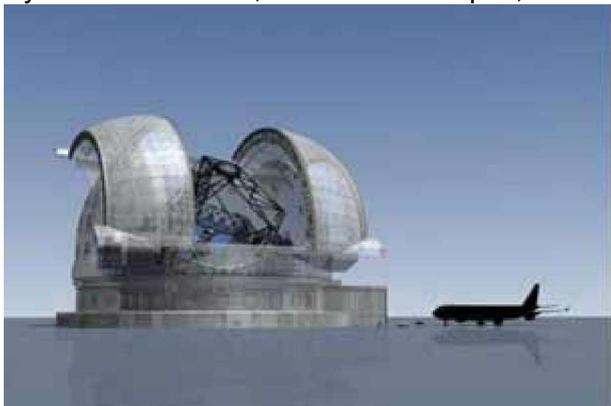
E-ELT, è il programma comunitario che realizzerà il più grande telescopio mai progettato. – E' previsto un investimento di 1,2 miliardi di euro.

Programma E-ELT, prova generale del distretto campano dell' Aerospazio.

Il prof Luigi Colangeli direttore dell'Osservatorio di Capodimonte : « una sfida rappresenta una grande occasione per l'istituto campano e per industria campana e nazionale».

Luigi Iavarone, presidente Technapoli -« È arrivato il momento di proporci a livello internazionale ».

Eso (European Southern Observatory) entro marzo emetterà i primi bandi per la costruzione del più grande telescopio terrestre. Tra i protagonisti del programma E-Elt c'è l'Osservatorio di Capodimonte e sette imprese dell'aerospazio campano: la Marotta A.T. di Cercola, la Techno System di Pozzuoli, la Fox Bit di Napoli, insieme a due aziende del Lazio e una della Puglia.



L'E-Elt, per il quale si prevede un investimento di 1,2 miliardi di euro, sarà costruito in Cile entro il 2017, sarà un enorme telescopio che avrà 5 specchi giganti, di cui uno con diametro di circa 42 metri.

Nello sviluppo del progetto un ruolo centrale è stato assunto dall'Osservatorio di Capodimonte, per individuare, supportare ed aggregare le imprese campane e di altre regioni per concorrere in maniera significativa ai bandi.

«I principali attori in questo momento devono essere le aziende - spiega **Luigi Colangeli**,

direttore dell'Osservatorio di Capodimonte, l'istituto napoletano ha conquistato notevole prestigio nella comunità scientifica e ha un'esperienza di svariati anni in questo settore, competenze importanti che devono essere messe a fattor comune con le capacità d'integrazione e di sperimentazione del Cira e con le capacità tecnologiche ed industriali della filiera delle aziende del settore.

Si tratta di una sfida che rappresenta una prova generale del distretto aerospaziale campano anticipato dal governo regionale campano, che nascerà dal sistema regionale d'enti di ricerca, istituti universitari ed imprese.

Il consorzio Technapoli, è impegnato nell'individuazione delle imprese e delle opportunità d'ingaggio per tutta la filiera delle aziende dell'aerospazio campano: «In questo momento di crisi dobbiamo sfruttare ogni opportunità - afferma **Luigi Iavarone**, presidente Technapoli -. Questi centri d'eccellenza poco conosciuti offrono grandi soddisfazioni dal punto di vista del fatturato e dell'occupazione. È arrivato il momento di proporci a livello internazionale. L'Osservatorio di Capodimonte, primo al mondo per alcune specializzazioni, viene sottovalutato sia dalla Regione che dal governo perché interessa solo una nicchia di mercato»

Il prof Luigi Colangeli ha concluso l'incontro a Capodimonte promosso dal CIRA tra CARN, Osservatorio e diverse aziende del settore: « L'iniziativa di raccordo con il mondo delle imprese è stata assunta dall'Osservatorio di Capodimonte, proprio per utilizzare le grandi competenze sia scientifiche che applicative del centro e per lanciare una sfida che rappresenta una grande occasione per industria campana e nazionale».

2 marzo 2009